Anno XLIII — n. 217

Mercoledì 15 Settembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8 Udine e succursali
Seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Le onoranze allo storico friulano co. Francesco di Manzano

(Nostra corrispondenza)

Brazzano, 13 settembre.

Ieri, in questo grazioso paese che primo vide l'irrompe entusiastico del fante italiano — attraverso il ludrio passato a guado dal 2.o Reggimento demolendo le barricate ch'erano al fronte — fu inaugurato il busto allo storico del Friuli, co. Francesco di Manzano, con intervento di rappresentanze comunali, della Società Storica Friulana, della Società Filologica Friulana, della Società Unione e Progresso di Cormons e di altre rappresentanze di Udine, Gorizia e Cividale.

Il prof. Giuseppe Dalmalzon parlò dei meriti del co. di Manzano ed illustrò l'opera artistica dello scultore prof. Canciani Alfonso, impregnata della bontà e dell'amore che furono caratteristiche del venerato patrizio nostro. L'arte del Canciani è tutta una educazione all'amore ed al lavoro.

Il prof. Dalmasson diede quindi la parola all'oratore ufficiale, prof. comm. P. S. Leicht, uno dei più dotti e apprezzati illustratori della storia friulana.

Discorso del prof. P. S. Leicht

Eccovi un riassunto del notevole discorso pronunciato dal chiaro professore Cividalese.

Egli ha esordito rievocando l'immagine del Manzano nella sua operosa giovinezza, coi pennelli e la tavolozza in mano, sulla sommità d'uno dei nostri colli, mentre ammirava lo spettacolo meraviglioso dei monti azzurri digradanti in maestoso anfiteatro verso la pianura ed il mare: lo spettacolo che infiammò il genio di Erasmo di Valvasone ed apparve a Lord Byron, degno di bei versi appassionati. Il paesaggio è ricco di stupende memorie storiche. Da un lato l'Isonzo, dove tante volte cozzavano Romani e Barbari e poi invasori nuovi ed antichi e dove, finalmente, si combatterono le battaglie fra Venezia e l'Impero. Indi Aquileia, glorioso centro militare e commerciale dei Romani, prima, poi sede del grande patriarcato. Fra Cividale, Udine e Gemona, rocche feudali, cinte turrite ci parlano della fosca età medievale, delle lotte fra castellani e comuni, e più in là Osoppo nei monti, Attis nella pianura rievocano gloriosi episodi delle guerre contro l'Impero.

— Non c'è da meravigliare, esclama l'oratore, che un simile spettacolo abbia fatto sorgere nell'animo aperto al culto delle patrie memorie del Manzano, l'idea di comporre la grande opera degli Annali.

Il prof. Leicht passa in rapida rassegna gli storici Friulani vissuti prima del Manzano e ne rileva i grandi meriti. Osserva però come essi considerassero soltanto alcuni lati della importante storia Friulana e tenessero sempre divise le vicende del Goriziano da quelle del Friuli Veneto: il confine capriccioso ed incerto che separava in due parti gente della stessa razza, della stessa lingua, dotata della medesima struttura economica e sociale, costituiva per essi come una muraglia cinese!

E qui l'oratore traccia un quadro dei rapporti fra il Goriziano ed il rimanente del Friuli, dimostrando come attraverso i secoli ambedue vivessero, in realtà la stessa vita, e come gli stessi Conti di Gorizia si debbano considerare, per lunghi periodi, quali veri capi della nobiltà Friulana. Il passaggio della contea alla casa d'Austria segna un notevole regresso, da questo lato; ma, dopo breve tempo, il naturale impulso del popolo ha il sopravvento ed il Goriziano assume un aspetto interamente italiano, come riconobbe lo stesso imperatore Leopoldo nel suo soggiorno a Gorizia.

Purtroppo, però, se la lingua, il dialetto, il costume, le tendenze scientifiche e letterarie erano le medesime, non si può dire lo stesso degli animi. Un po' alla volta, fra gli abitanti del Friuli Goriziano e del Friuli Veneto si manifesta una certa animosità, che il governo Austriaco coltiva con grande interesse. Essa cresce dopo il periodo Napoleonico, ed i politici di Vienna erigono fra le due parti di uno stesso popolo una barriera doganale allo scopo di tenerle ben divise. L'oratore ricorda le accorate parole dell'Antonini ed il racconto bellissimo di Caterina Percoto «La coltrice nuziale» che dipingono questo stato di cose. Ad ovviarvi, si adoperano in patria e fuori i migliori uomini del Friuli e fra questi si può ricordare il Manzano che ancora nel *compendio* accenna con dolore ai «brutti odii fra confinanti Veneti ed Austriaci, odii che già produssero così spesso dannosi risultati».

Negli Annali, infatti, per la prima volta le vicende della nobiltà e degli umili, le lotte politiche e la storia religiosa, le notizie economiche e sociali del Friuli tutto, sono raccolte senza alcuna divisione fra Goriziano ed Udinese.

L'opera nobilissima costò al Manzano oltre quarant'anni di lavoro e vi rifulgono le sue belle qualità.

Alla diligenza somma, alla coscienziosità, si unisce una serena imparzialità che gli fa notare anche gli errori della feudalità, dei giurisdicenti che tanto oppressero nel seicento e nel settecento le plebi di quà e di là del ludrio.

Il Manzano si preoccupò sempre della difesa della nazionalità ed ancora negli ultimi anni della sua vita, più che novantenne, ricordò ai friulani come tante vicende non ne avessero mai spenta l'impronta caratteristica nella regione. Al di là di questo grande pensiero, lo confortava il miraggio d'una stabile pace, d'una fratellanza delle genti, nella quale il suo Friuli, finalmente unito e sicuro, potesse riaversi di tante sventure sofferte attraverso lunghi secoli di lotte.

Quanto sangue doveva essere sparso, quanto dolore ci doveva penetrare l'animo, prima che il giusto desiderio dello storico nostro potesse avverarsi!... All'oratore sembra di veder aleggiare d'intorno la veneranda figura del Manzano in atto di benedire quei morti gloriosi al cui sacrifizio il Friuli deve se oggi è ricomposto nella sua naturale unità.

Il popolo Friulano dovrà sempre rammentare le virtù del suo storico, e dalla vita semplice, onesta ed operosa di lui, dovrà trarre ammonimenti ed auspici.

Un discorso in friulano

Elevato, nobilissimo, il discorso del prof. Leicht fu ascoltato con più vivo interessamento, anche perchè oltre la dovizia delle fondate considerazioni storiche ond'era materiato, si ammirò in esso il calore del sentimento patrio, la perfezione della forma. Onde, ben giustificate le frequenti approvazioni che sottolinearono le parti più rilevanti e l'applauso finale e le vive congratulazioni che i dotti presenti si affrettarono ad esprimere al chiarissimo oratore.

Parlò infine il prof. Dolfo Zorzùt in schietta e bella lingua friulana facendo risaltare la semplice e nobile figura di Francesco di Manzano, uomo che visse sempre lontano dai partiti e dalle lotte, dedito soltanto al lavoro ed allo studio. E mi è caro far risaltare questo discorso in friulano, anche perchè ne venne la conferma che la nostra lingua non è uno strumento adatto solo per esprimere i sentimenti comuni per quanto delicati della famiglia, dell'amore, oppure lo scherzo ironico o semplicemente lepido; ma vale anche per argomenti d'intonazione più elevata, cui sa dare svolgimento nobilmente appropriato. Ciò di che aveva, del resto, il friulano dato notevoli prove anche in passato, e notevolissima nei mirabili sonetti sul' 48 del nostro poeta Pietro Michelini, che sono una fra le più belle storie di Udine nell'anno memorando.

Critiche Osservazioni ecc.

Per una comunicazione migliorata fra Dolegnano e Brazzano

Lontani dall'idea di criticare i tanti lavori più o meno autorizzati che si vanno effettuando, poichè tutto ciò che si fa per occupare gli operai merita plauso; non ci parrebbe fuori di luogo accennare nel Suo pregiato giornale, a quelli di maggiore urgenza, sia per evitare pericoli sia per il tornaconto che da essi ne può derivare, onde venga data ad essi la preferenza, per pensire poi a quelli di maggior importanza.

E tanto per cominciare l'indicazione, non pare anche a Lei che il ponte sull'Iudrio a Brazzano, con le due mostruose curve d'accesso pericolosissime, possa venire ricostruito più a valle, con risparmio di strada fra i due paesi di Dolegnano e Brazzano e con minor rischio dei transitanti?

Inizi, se crede, una campagna sul di Lei reputato Giornale, incominciando dal pubblicare questa, in seguito le verremo esponendo altri bisogni ed altre urgenze, sicuri che gli argomenti non ci faranno difetto.

Primi a riconoscere il bisogno di dare lavoro a molte braccia, le vediamo mal volentieri occupate in opere fatte a capriccio di una necessità relativa, mentre si trascurano quelle importanti e di incontrastata utilità avvenire.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

Sacrestia pericolante

Speriamo che, prima di malanni, si provveda per la demolizione o riparazione della pericolante sacrestia della Chiesa di S. Martino situata sulla sponda sinistra del Natisone in pericolo di crollo; e si salvino a tempo i mobili artistici e le opere d'arte che vi si trovano.

Per il ricordo ai caduti in guerra. Un nobile manifesto fu pubblicato dalla Commissione pro Monumento ai caduti. Con esso è invitata la cittadinanza a concorrere con le sue offerte per il Pantheon dedicato ai nostri gloriosi caduti. Non dubitiamo che tutti, e di ogni partito, vorranno portare il loro contributo a questa santa opera.

CORDENONS

L'arresto di cinque marinoli

Una brillante «operazione» hanno compiuto i carabinieri della locale stazione, diretta dall'egregio brigadiere sig. Tomellini Emanuele.

Continui furti da qualche tempo si susseguivano nelle nostre campagne e molto spesso lamentavansi anche atti vandalici si avevano da lamentarsi senza mai poter accalappiare i malvagi autori. Il detto brigadiere decise di farla finita a costo di qualunque sacrificio, e dispose un oculato servizio di pelustrazione giornaliero e notturno, sia nel paese che nelle campagna.

L'altra sera (domenica) i militi Serafin Francesco e Ginnato Antonio stavano adempiendo a tale bisogna nella località Maestra allorchè s'imbatterono in cinque individui, due dei quali armati di tutto punto con moschetti militari.

Alla vista dei carabinieri, la comitiva si dileguava per opposte direzioni; ma inseguiti, uno d'essi poteva essere acciuffato e tratto in arresto. In seguito alle deposizioni di costui che risponde al nome di Drigo Giuseppe di Antonio, vennero arrestati pure i suoi compagni: Del Mul Isidoro di Andrea Del Mul Giacomo di Angelo, D'andrea Giovanni di Luigi e De Marco Attilio di Luigi. Perquisiti, furono trovati in possesso d'alquante munizioni. Gli arrestati (tutti residenti in Cordenons) vennero passati alle carceri mandamentali di Pordenone e dovranno rispondere di più capi d'accusa.

Tentato suicidio

Ieri sera, Martinuzzi Giovanni, fabbro di qui, tentava di por fine ai propri giorni, ingoi ndo dell'acido muriatico. Accorso d'urgenza il dott. Cesare cav. Macedonio, e praticava le cure del caso. Ciò nonostante il Martinuzzi, forse per la forte dose ingoiata, versa in gravissime condizioni, e difficilmente si potrà salvarlo. Si ignorano le vere cause che spinsero l'infelice al triste passo.

PASIANO DI PORDENONE

I festeggiamenti «Pro orfani di guerra» — Ieri col bel tempo si svolsero i festeggiamenti già annunciati.

Fin dalle prime ore il personale del comitato si interessava vivamente affinchè tutto dovesse procedere con ordine e regola.

Alle 13.30 ebbero inizio le corse ciclistiche podistiche. Ne vinsero i premi:

Corse ciclistiche: Maniago Luigi (Club Inter. Pordenone) 1.o premio ed i premi di tutti i traguardi; Brenelli Girolamo (Circolo Unione Pordenone) 2.o premio; Gasparotto Giovanni (Club Iuventus Pordenone) 3.o Zorzit Ernesto (Circolo Unione Pordenone) 4.o

Corse Podistiche: Pivetta Alfredo (Circolo Unione Pordenone) 1.o premio; Marzinotto Gio Batta di Annone Veneto 2.o, Pellegrini Bernardo di Pasiano 3.o.

Alle ore 7 s'iniziò l'estrazione della tombola i cui vincitori furono: cinquina Flora Emilio di Azzano X.o Gino Piazzogna di Udine prima tombola co. Quirini d. Giovanni e Zanuzzi Cornelio di Ghirano, seconda tombola Minesso Isidoro e Fava Giuseppe. Il conte Querini, commissario ha lasciato la somma da lui vinta a pro degli orfanelli; gli altri pure lasciarono parte delle somme vinte.

Il servizio automobilistico Pordenone-Motta e viceversa continuò tutto il giorno e sino a notte inoltrata, trasportando molti gitanti.

Il ballo su due vaste piatteforme, con le scelte orchestre di Portogruaro e Cecchini, ha dato buoni risultati.

Il tiro al passero ha divertito molti appassionati, venuti qui anche da lontano. L'attiva direzione del co. Nico Barbarich ha fatto fruttare anche di questo mezzo un buon incasso con denaro.

Vi darò gli estremi delle entrate ed uscite.

Colgo l'occasione, per intanto, di dire che certi signori non hanno sentito il dovere di contribuire con oblazioni rilevanti, come fecero tanti altri.

AMPEZZO

La pesca e la festa.

13. Indimenticabile la giornata di ieri. La pesca riuscitissima, pro orfani di guerra. L'arcivescovo aveva mandato una cartella di 100 lire per il prestito Nazionale. Cento lire offrì pure il Comune.

La banda del Ricretorio di Tolmezzo fin dal mattino empì delle sue voci il paese e tenne uno splendido concerto la sera sulla piazza. La benedizione della bandiera del Circolo giovanile fu impartita da mons. Bullian quasi pienamente guarito. Alla festa dei giovani si unì la Cassa Rurale che festeggiava il suo 14.o anno di vita. Alle 11.30 gran radunata in piazza. Parlò applauditissimo il prof. Benedetti rievocando memorie ampezzane e ponendo innanzi ai giovani gli ideali di Dio, della Patria e della famiglia.

Applauditissimo pure, dopo di lui, il sig. T. Tessitori, pieno d'impeto giovanile, ma ben intonato ai tre amori proclamati dal prof. Benedetti.

Al banchetto sociale, brindisi dal prof. Benedetti, discorsi di Tessitori, Mondolo, Candotti, prof. Ellero e parroco Bullian che ringraziò commosso.

Alla sera rappresentazione del *Miracolo dell'amore* e della farsa: *il fantasma invisibile*. Un pubblico enorme gremiva il teatro. Gli applausi ai bravi giovani furono interminabili, anche a scena levata. Le chiamate al proscenio continue. La banda suonava negl'intermezzi.

La bella festa ebbe un carattere spiccatissimo di solidarietà del paese con don E. Bullian, assai significativo dopo le deplorevoli scenate del luglio scorso. Il parroco ne fu commosso fino alle lagrime. Con tutto ciò nelle brevi parole che disse la sua voce era limpida, perfetta la pronuncia. E ciò accrebbe la gioia del popolo.

Nessun incidente. Aderenti ed avversari politici ebbero ugualmente un rispetto che indica la civiltà e la correttezza carnica e che dovrebbe essere mantenuto sempre, in ogni occasione.

BERTIOLO

Per la grande pesca. — Dal secondo elenco doni per la grande pesca di beneficenza che avrà qui il suo svolgimento, ne rileviamo alcuni di veramente pregievoli. Primo fra tutti, il dono di S. M. il Re, consistente in uno splendido servizio di the in maiolica decorata, chiuso il elegantissimo astuccio. Famiglia Perez artistica sveglia in metallo argentato, Pascoli Giacomo ombrellino in seta gloria, Anna Linda ved. Della Savia e figlio cartella prestito da L. 100 e quattro porta fiori, Mary D'Orlando mensola artistica con copri-vassoio ricamato a mano e due porta dolci, famiglia Cecchini un orologio a mano, due quadretti e tre portafiori, Cassa rurale di Bertiolo due secchi di zinco, una falce e un corno per coti, Donne di Bertiolo col civanzo della sottoscrizione per la bandiera un accompagnamento in oro (spilla e orecchini, Reccardini e Piccinini due arazzi artistici, Querini Vittorio paio scarpe da donna. co. G. B. di Varmo di Mortegliano braccialetto antico. — Parecchie le bottiglie Marsala, gasose, tappeti, calamai, libri, bastoni, ricami ecc.

In danaro: Trova Natale lire 100, D'Orlando Giuseppe 50, fratelli Savoia 25, Romano Stradiotto 25, co. Ascanio di Varmo 25, Teresa Colavizza 20 e parecchi altri, offerte di l. 15, 10 ecc.

GEMONA

E l'acqua? — E' una vergogna il constatare il modo con cui è tenuto il nostro acquedotto. Da mesi e mesi la cittadinanza offre per penuria d'acqua.

Non c'è sorveglianza, non c'è manutenzione. Mentre in certi ambienti si fa spreco d'acqua senza che nessuno alzi la voce, in altri, e ciò nella quasi totalità, si lamenta la mancanza assoluta durante il giorno e la deficenza di notte.

La popolazione protesta ed è stanca di tollerare. Si provveda.

Un'altra indecenza. — Una cozzaglia di ragazzi molesta continuamente i pacifici cittadini con lancio di sassi, spintoni e frasi trivialissime, specialmente contro le ragazze.

E' necessaria una buona lezione non solo a quei monelli o manigoldi come convien meglio chiamarli, ma anche ai loro genitori che li lasciano vagabondare tutto il giorno e anche a notte molto inoltrata.

Attenti alle armi. — Malgrado le continue disgrazie accadute per l'imprudenza nel maneggio delle armi da fuoco ogni sera si odono fitti colpi di fucile specialmente nei pressi di Ospedaletto. Domenica scorsa come ho già accennato, a Bordano è morto un ragazzo per lo scoppio d'un fucile. Orbene domenica stessa da Bordano partirono, la notte, continui colpi di fucile. Altri spari si sono notati a Pioverno ed a Venzone. Fra questo paese e Ospedaletto sono state sparate delle fucilate contro un camion che riportò la bucatura dei pneumatici.

Son fatti che impressionano e che dovrebbero essere fatti cessare.

LATISANA

Per ricordare i nostri caduti

Anche a Latisana, sorgerà un monumento che ricordi i caduti. La posizione scelta — sul piazzale di fronte alle scuole — è davvero adattatissimo.

L'opera è stata commessa allo scultore prof. Ellero, nostro concittadino, il quale vinse il concorso per il monumento che dovevasi inaugurare sul piazzale 26 luglio, nella vostra città, a ricordo dell'ingresso delle truppe italiane nel 66.

L'autorità militare ha concesso gratuitamente il bronzo col quale saranno fusi la grande statua della vittoria e i bassorilievi.

Le cariche tra commercianti ed esercenti

Sabato seguì l'annuale assemblea dell'associazione commercianti ed esercenti:

L'ingegnere Guido Bertoni fece la relazione sull'andamento della Società e sull'opera svolta dal consiglio. — Precedutosi alla nomina delle cariche riuscirono eletti a nuovi consiglieri: Altan Gio Batta, Cassi Diego, Facchini Elio, Tonelli Giovanni, Sindaci: Bonino Carlo, Peloso Gaspari Carlo, Tavani Luciano.

Il consiglio nominò la presidenza alla quale riuscirono eletti Caneva Girolamo presidente, Fachini Elio vice presidente.

SEDEGLIANO

Programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in questo Capoluogo il 19 corr. pro Asilo Infantile e Orfani di guerra del Comune.

Ore 14. Corsa podistica in pista, km. 5, tre premi: l. 70, 50, 30.

Ore 14.30 corsa degli asini montati, tre premi: l. 70, 50, 30.

Ore 15 corsa ciclistica di resistenza sul percorso Sedegliano, Flaibano, S. Odorico, Gradisca, Sedegliano, 2 giri, km. 35. Tre premi: l. 100, 70, 50, e premio di traguardo in 20 biglietti della Lotteria.

Ore 15.30 Cuccagna con ricchi premi.

Ore 16 Ballo su ampia piattaforma — orchestra R. Marcotti di Udine.

Ore 18 Estrazione della Lotteria che doveva effettuarsi il 5 corr.

Doni della Lotteria: Armenja, vitella, bicicletta, macchina da cucire a pedale, aratro, quattro cartelle del prestito da L. 100, vaso artistico di porcellana, servizio per calzare d'argento, 1 portafoglio e portamonete guarniti in oro, medaglia artistica, una cartella prestito da L. 100, una forma di formaggio.

Le iscrizioni per tutte le corse si ricevono presso il sig. Ernesto Pittana.

Il nostro Consiglio comunale nell'ultima seduta, approvava: la contrattazione del mutuo di lire 65.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per l'attivazione del progetto della ferrovia Precenicco-Gemona; 2.) contributo pro Monumento Ossario da erigersi sul S. Michele; 3.) contributo di L. 1000 per il monumento da erigersi in Sedegliano; 4.) contributo continuativo per il servizio automobilistico Sedegliano-Udine.

In seduta segreta è stato confermato con voto unanime a Segretario del Comune il sig. Oliviero Zanier, già da parecchi anni in carica.

In ultimo venne stabilita una gratificazione al Medico dott. Cristani.

PASIAN SCHIAVONESCO

Per il monumento ai Caduti. — *(Iras)* La festa di Pasian Schiavonesco data per aumentare il fondo pro monumento ai caduti, ebbe esito splendido, sia per l'incasso superiore ad ogni aspettativa, sia perchè tutto procedette nel massimo ordine.

Tutto questo per *merito della* signora Rainis, dell'ispettore Modotti, dei combattenti tutti, che si prestarono volenterosi e disinteressati, e delle gentili signorine che seppero così bene fare un buon incasso con la vendita dei Biglietti.

La pesca fruttò 6450 lire, 1500 il ballo e 291 l'ingresso al campo sportivo.

Questa somma farà si che presto si possa inaugurare il monumento che il distintissimo scultore prof. Mistruzzi sta preparando.

Una vera scaramuccia fra giovinastri e carabinieri

Due carabinieri, mandati qui per servizio per l'occasione delle feste di cui sopra, si trovavano appena un chilometro di qua da Variano quando videro avanzare sei giovinastri armati di rivoltella, ch'essi tenevano impugnata spavaldamente alla destra.

Della losca comitiva, tre montavano bicicletta, e gli altri li seguivano davvicino, a piedi. Un settimo armato teneva loro dietro a breve distanza.

I carabinieri si calarono in un fossato laterale, e assistettero al passaggio della... pattuglia borghese, tanto per vedere a che cosa tendesse quella notturna spedizione armata; ma quando fu la volta del settimo, che pareva in funzione di retroguardia, balzarono fuori e lo fermarono, chiedendogli le sue generalità. Lo sconosciuto anzichè rispondere, emise un fischio speciale. Sull'istante, e come se quello fosse un segnale d'intesa, dalla comitiva che precedeva partì una scarica di rivoltelle. I carabinieri si calarono di nuovo nel fossato, trascinandosi dietro il prigioniero, e si misero sulle difese sparando anch'essi a loro volta.

Dopo qualche minuto di reciprochi spari, i sei armati fuggirono; e altrettanto riuscì nel trambusto, a fare anche il settimo, il quale si perdette nei campi.

I carabinieri batterono per parecchio tempo la campagna, nella speranza di rintracciarvi qualcuno dei fuggiti: ma senza frutto.

Vi è qualche ferito?... Non si può dire. Ma c'è il sospetto che possa, nella scaramuccia, essere implicato quel falegname Antonio Stefanutti fu Leonardo, del quale il vostro giornale vi porta oggi lo strano racconto da lui fatto all'ospedale di Udine, dove si recò a farsi medicare: e cioè, di essere stato ferito, proprio non lungi da Variano, da alcuni giovinastri che transitavano sopra una carretta, assieme a due o tre donne, ed ai quali egli aveva chiesto che lo lasciassero montare. Come ricorderete, per tutta risposta essi gli spararono contro e si allontanarono al grido di «Viva Lenin!»

TEOR

Nozze. — L'egregio dott. Mario Stufferi di S. Vito al Tagliamento e la gentilissima signorina Adelina Armellini di Rivarotta si sono giurati reciproca fede. Alla benauspicata unione arridano sempre giorni sereni: questo l'augurio che per la lieta occasione noi rivolgiamo.

PORDENONE

Un'aggressione infruttuosa. Ieri notte, il sig. Gino Novelio d'anni 19, figlio del vice Segretario di Pasiano, ritornava da Pordenone col calesse, quando, fra Corva e Tiezzo, gli si pararono dinanzi tre sconosciuti, intimandogli di fermarsi. Il giovanotto ben sapendo che cosa volessero quei tali, non si perdette d'animo, e sferzò il cavallo, mettendolo al galoppo. I malfattori, vedendosi sfuggire la preda, esplosero un colpo di pistola, andato a vuoto. Il fatto venne denunciato.

Beneficenza. — In morte di Portolan Domenico i fratelli Tomadini versarono lire 40 all'Asilo Infantile e 10 il sig. Gaudenzi Enrico. La ditta Greatti Boemo, zio del consocio Greatti, ha fatto le seguenti oblazioni: lire 100 all'Asilo Infantile 50 alla Congregazione di Carità, 50 pro Infanzia, 50 alla Cucina Economica e 50 alla Casa di Ricovero.

SACILE

Precipita con l'armatura da una ventina di metri

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri. Alcuni operai stavano completando il lavoro sul campanile, ed uno d'essi, il muratore Giovanni Manfè da Caneva, stava sull'armatura ad una altezza dal suolo di 18 metri circa.

Ad un tratto il poveretto vide che da un finestrino più alto stavano scivolando e gli sarebbero precipitati addosso alcuni ferri. Dette l'avviso agli operai che avevano la corda della carucola perchè calassero l'armatura, e questi la lasciarono andare tutto di un colpo. L'armatura precipitò giù con fracasso, e il Giovanni Manfè pure che venne raccolto più morto che vivo, anche perchè uno dei ferri che egli voleva scansare, gli precipitò addosso.

Le sue condizioni sono assai gravi.

S. VITO DI FAGAGNA

I funerali al parroco

La prova più sicura dell'affetto che questa popolazione nutriva per il defunto parroco Del Bet don Angelo sono gl'imponenti funerali che fecero.

Infatti fin dal giorno prima si cessò dal lavoro in segno di lutto, e molte persone vennero spontaneamente alla casa canonica per ricevere ordini affine di tutto disporre a puntino per il domani. La salma venne levata alle ore 11 antimeridiane e al suo comparire la banda di Colloredo di Prato intuona una lamentevole marcia funebre. A quelle note il popolo si commuove e prorompe in lacrime. In chiesa hanno luogo solenni riti viene cantata con raro gusto, una messa da requiem instrumentata dai cantori della suddetta banda. Il celebrante canonico Luigi Zucchiatti tiene il discorso funebre e fa prorompere di nuovo il popolo in lacrime.

Più imponente fu la sfilata del corteo lungo un chilometro al camposanto, ogni ceto e corporazione teneva il suo posto procedendo ordinatamente per quattro, portando in mano ceri accesi. Ben settanta corone (delle quali cinque di metallo) ornavano la sfilata portate in gran parte dalle giovani del paese. Fu numeroso anche l'intervento del clero nonostante fosse giorno di festa.

In cimitero la salma fu tumulata in una fossa di cemento armato, sopra la quale in seguito sorgerà un monumento. E quella cerimonia e alla lettura di un breve discorso tenuto dal compaesano ch.to Fabbro Carlo, tutti i presenti scoppiano in dirotto pianto i sacerdoti fatte le assoluzioni partono, ma il popolo rimane ancora fermo lì, a pregare sulla tomba del suo amato pastore.

POZZUOLO

I soliti.... non ignoti

Da parecchie sere le nostre non floride vigne sono obiettivo d'eroico assalto da parte di individui non ignoti i quali, non contenti di qualche grappolo *en passant*, organizzano addirittura spedizioni armate col fermo proposito di saccheggiare. Partono infatti dal loro *campo* in otto, dieci con rivoltelle, pugnali, bombe e lime, queste per aprire qualche cancello quelli per spaventare i malintenzionati proprietari che s'azzardassero a difendere i propri campi. E sono sempre gli stessi. L'Autorità locale scrisse a chi di competenza lamentando tale modo d'agire indecoroso di quegli eroi delle seste giornate, la guardia campestre latrice della lettera, si sentì rispondere più con un'alzata di spalle che con parole: Cercateveli e prendeteli!

Cercarli non occorre giacchè si presentano spesso e volentieri, quanto a prenderli ci penserà, caso mai capiti, qualche doppietta paesana. Ad ogni modo noi speriamo nell'autorità militare di Udine alla quale giriamo il lamento della popolazione, prenda immediati ed efficaci provvedimenti.

Gara di Calcio - Udine contro Pozzuolo. — Domenica scorsa, 12, sul campo sportivo della S. S. di Pozzuolo si svolse una gara amichevole fra F. C. Udine ed F. C. Pozzuolo.

Il giuoco, animatissimo, si svolse senza alcun incidente, se si toglie la verbosità, chiamiamola così un po' spinta d'alcuni giocatori d'ambo le squadre. Nel primo tempo, l'Udine marcò 2 punti contro 1 del Pozzuolo. Nella ripresa, il Pozzuolo segnò 4 punti contro 1 dell'Udine. Totale: vinse il Pozzuolo con 5 punti a 3. Arbitro il sig. Mestroni dell'Udine F. C. Chiuse la bella gara un'allegra bicchierata e la promessa per la rivincita a domenica ventura 19.

RAGOGNA

Ruba in canonica. — Mentre il parroco diceva il vespero, un giovanotto figlio di onorata famiglia da Forgaria, entrava in Canonica, e vi rubava quanto gli capitò tra mano.

Il parroco accortosi del furto seguiva il ladro, e lo trovava alla stazione di S. Daniele, e lo consegnava i carabinieri.

PALMANOVA

Esame di maturità della II. Sezione. Il 25 settembre scade il tempo utile per presentare la domanda d'ammissione agli esami di maturità che si terranno nella prima decade di ottobre p. v. Domanda in carta da bollo, certificato di nascita e rivaccinazione in carta semplice, con la quietanza della tassa governativa di L. 20, dovranno presentarsi al Sindaco del luogo (sede d'esami) o al Presidente della Commissione esaminatrice, almeno due giorni prima dell'esame.

MORTEGLIANO

Una rapina

14 Da poco era passsata la mezzanotte ed Augusto Tosoratti da Cucagna di Bicinicco, rincasava in bicicletta. Aveva passato Mortegliano da mezz'ora quando fu fermato d'improvviso da tre sconosciuti sui vent'anni i quali gl'ingiunsero di consegnar loro bicicletta e portafoglio. Il Tosoratti non potendo in nessun modo difendersi dai tre briganti, dovette privarsi di 150 lire e della macchina. Quindi potè finalmente indisturbato, rincasare... a piedi.

TRASAGHIS

Lavoro d'urgenza a Bordano

Segnaliamo all'esimio ing. Pizzutti un caso d'assoluta urgenza.

La casa sita nell'abitato di Bordano all'anagrafico N. 134 e della quale hanno stabile dimora le famiglie Picco Giovanni fu Candido detto Palaz, Picco Antonio fu Giovanni deto Zor e Picco G. Batta fu Giovanni d.to Vor, trovasi in grave pericolo di ruinare in conseguenza dello scoppio, nell'ottobre infausto, della polveriera di Ospedaletto.

Specie la parete maestra verso sud est presenta spaccature longitudinali così pronunciate che sembrano ... sfidare qualunque legge di statica.

Parte delle famiglie, nella tema di qualche disgrazia, sono costrette a dormire fuori dell'abitazione.

Noi ci meravigliamo e non poco con l'amministrazione Comunale che si sia per nulla curata di porre d'urgenza in rilievo presso gli uffici competenti, l'evidente pericolo che giornalmente sono sottoposte le tre famiglie su menzionate.

Confidiamo nelle provvide disposizioni dell'egregio prof. Pizzutti affinchè il lavoro sia tosto iniziato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Società Operaia

nella seduta del 13 corr. deliberò di concorrere alla pesca di beneficenza pro Orfani di Guerra con una cucina economica.

I festeggiamenti per il cinquantenario della Società Operaia promettono di riuscire splendidi e varie società consorelle assicurarono l'intervento ed hanno anche inviato magnifici regali. La Società Operaia generale di Udine ha offerto una cartella del consolidato da L. 100.

Fauste Nozze. — Apprendiamo con viva compiacenza che il nostro egregio e benemerito concittadino Dottor Marco Stuffed oggi si univa in matrimonio alla distinta signorina Adelina Armellini da Rivarotta di Teor.

Al carissimo beneamato medico vada il nostro augurio più sincero. Alle famiglie congratulazioni.

Nel Campo Sportivo

Il giardino della Madonna di Rosa in questi giorni venne trasformato in un magnifico campo di giochi.

Colossali piante vennero abbattute dopo centinaia di anni che maestose si inalzavano robuste ad ogni bufera. Ora questo spazioso giardino servirà ad educare la nostra gioventù nella robustezza fisica distogliendola da altri svaghi meno salutari e fisicamente e moralmente.

La squadra di calcio è quella che ormai diede prova della sua abilità poichè in gare amichevoli con le squadre di Motta e quella di Rivignano ne ebbe completa vittoria.

La Pesca di Beneficenza

Continuano a pervenire al locale comitato le offerte per la prossima pesca di beneficenza indetta a beneficio dell'erigendo monumento dei caduti.

Ne spigoliamo dal nuovo elenco alcune di maggior valore.

Bornancin Antonio L. 20, Carnielli dott. Guido 50, Di Salvo dott. Giuseppe 25, Impresa costruzioni Tubaro Comin 25, Impresa costruz. Dall'Oste 50, Società Operaia di Valvasone Lire, 55.

Fogolin Sabina di Madonna di Rosa 1 servizio per liquori, Ditta Coccolo Giuseppe 1 arazzo vendemmia blusa ricamata, sciarpa e paio di mutande, Gerussi Edoardo 8 bottiglie vino e 25 lire, Garlatti Emilio di Emilio, macchina elettrica per caffè Macellai Brusin, Papais e Cicuta 1 agnello, una capra Famiglia Zucchetti un servizio per liquori in argento in astuccio. Figurano pure altre offerte in denaro e in oggetti.

CRONACA CITTADINA

Per la ricostruzione di S. Osvaldo

Il Ministro Raineri, quando fu qui, disse che non gli abbisognava fare una visita al sobborgo di S. Osualdo, perchè ne conosceva perfettamente le sorti, essendo anch'egli accorso quando avvenne l'indimenticabile scoppio del 27 agosto 197.

E disse che si rendeva esatto conto dell'assoluta ed impellente necessità d'un'immediata ricostruzione, comprendendo, la disgraziata sorte di tanta povera gente che da tre anni è senza tetto e vive una vita zingaresca, mentre proprio la gran parte di essa aveva sacrificato tutti — e più di tutti, anche — i sudati risparmi di decine, di ventine d'anni di lavoro per il conforto di avere la propria casa, il proprio nido.

Il Ministro, sconsigliando la ricostruzione ad opera degli organi statali, suggerì, impose quasi, la costituzione del Consorzio che avrebbe rappresentato la più pratica e completa risoluzione del grave problema.

Quando però gli si opposero le difficoltà del finanziamento e della deficenza delle cifre di risarcimento rispetto ai reali costi di ricostruzione, aggrottò le ciglia e con un gesto d'energia assicurò che una e l'altra difficoltà sarebbero state superate. E ne diede formale promessa.

Si dubitava quasi che secondo i sistemi ministeriali, avesse dimenticato la promessa: e lo si sollecitò a mantenerla.

Ma, dalle notizie apparse dai giornali di ieri, si vede ch'egli la promessa non aveva dimenticato, e che anche lontano da noi aveva a noi pensato e provveduto.

L'Istituto Federale di Credito è stato autorizzato a *finanziare le opere di ricostruzione fino al cento per cento del risarcimento probabile o concordato quando la ricostruzione avvenga a mezzo di Cooperative, fino all'80 per cento quando avvenga per mezzo dei Consorzi di danneggiati.*

La disposizione non è — così come apparve sui giornali — del tutto chiara: ma in ogni modo sta già a rappresentare una soluzione d'una delle maggiori difficoltà, il finanziamento.

Ora sta a vedersi come sarà risolta l'altra non meno importante difficoltà, quella cioè che i risarcimenti vengano concordati in modo le che cifre risultanti bastino per la ricostruzione ai prezzi d'oggi, dato che la maggior parte delle case distrutte di S. Osualdo erano quasi nuove e quindi nella valutazione non suscettibili d'un deprezzamento sensibile per la vetustà.

Questa difficoltà dovrà essere in gran parte superata dall'Ufficio Tecnico di Finanza, il quale solo è competente in queste liquidazioni, che l'intendenza non può modificare colle solite trattative non avendo altro compito che d'applicare il coefficente d'aumento (cinque volte per ora, e cioè fino alla fine mese, del prezzo antiguerra).

Nelle valutazioni in base ai prezzi anteguerra non vi dovrebbero essere grandi divergenze, poichè esse dipendono da due coefficenti di fatto facilmente determinabili: misure e prezzi. Le misure non possono diversificare fra la parte danneggiata e l'ufficio liquidatore: i prezzi dovrebbero essere determinati da una tabella di prezzi anteguerra che facilmente è controllabile.

Se dunque le liquidazioni avverranno — e dovrebbero poter avvenir di comune accordo — tra l'Ufficio Tecnico di Finanza e l'ufficio tecnico del Consorzio o della Cooperativa, cumulativamente per tutti i danneggiati consorziati, si dovrebbe in breve giungere a risultati pratici, specialmente se il Ministro farà dare istruzioni agli organi liquidatori onde sia adottato, per questi disgraziati casi, un certo criterio di larghezza, e se farà fissare dei coefficenti d'aumento veramente rispondenti al maggior costo delle costruzioni.

Egli è per questo ch'è stato invitato il generale ing. Maggiorotti, ispettore del Ministero T. L., a venire al più presto tra noi per portare a buon fine questa pratica della ricostruzione di S. Osvaldo.

Quei danneggiati dunque portino ancora un po' di pazienza, ed anche il loro assillante problema sarà in breve risolto.

ing. c. fachini

Gran premio e medaglia d'oro

Il signor Giannetto Pennazzi che ha in Piazza Vittorio Emanuele negozio di lampade e materiale elettrico ha ottenuto il gran premio e medaglia d'oro all'esposizioni riunite del Lavoro, Agricoltura, Industria e Commercio di Milano, per il commercio all'ingrosso di lampade e materiale elettrico, impianti elettrici e industriali fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Di questa bella riuscita dei propri sforzi, tesa al miglioramento ed al perfezionamento del commercio e del riconoscimento ufficiale della propria intelligente attività, noi vivamente ci congratuliamo col signor Pennazzi al quale facciamo anche l'augurio di altre, nuove soddisfazioni consimili.

Per la sollecita liquidazione dei danni di guerra

L'on. Ciriani, ha presentato la seguente interrogazione ai Ministri delle Terre Liberate, del Tesoro e delle Finanze:

« per sapere se siano a conoscenza che le denuncie di danno presentate dal mese di Giugno in poi giacciono ammontichiate presso gli Uffici del Registro senza che vi sia alcuna speranza della loro presa in esame, e se di conseguenza non ritengano domandare nuovamente il compito inerente alle Agenzie delle Imposte cui venne sottratta la competenza per cause ingiustificate e — comunque — ormai superate; e per sapere se non ravvisino doveroso dare disposizioni immediate perchè le procure speciali per concordare esigere e quitanzare siano esenti da ogni spesa notarile, di bollo e di tassa specialmente in favore delle somme dovute agli aventi diritto i quali abbiano ormai emigrato per ragione di lavoro.

Chiedo risposta scritta.

Ciriani

Congresso della Dante Alighieri

Oggi s'inaugura a Trieste il XXV Congresso della « Dante Alighieri ».

Pubblichiamo l'elenco dei Delegati del Comitato di Udine:

Francy Fracassetti, Ermacora Adele, Lina Someda-Ermacora, Luzzatto Fanny, l'onor. bar. Elio Morpurgo, cav. Emilio Volpe, Valentinis comm. Gualtiero, di Caporiacco cav. comm. Gino, Marzuttini cav. dott. Carlo, Baschiera cav. avv. Giacomo, Schiavi cav. avv. L. C., Linussa avv. Eugenio, Zanuttini avv. Secondo, Nimis cav. Alessandro, Burghart cav. Rodolfo, Ermacora Aleardo, Maffei Guido, Zavatti Viscardo, Leskovic Sabino, Ugo Zilli.

Onorificenza — Il concittadino Daniele Farlatti residente a Savona, è stato su proposta del Ministro delle Terre Liberate nominato cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia per particolari benemerenze.

Al signor Farlatti le nostre più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Per una Cooperativa Provinciale tra fabbricanti di prodotti zuccherati

L'altro giorno alle ore 15, nei locali provvisori di via Aquileia N. 5 piano 2, gentilmente concessi dal Sig. A. Collevati, ebbe luogo l'annunciata assemblea per la definitiva costituzione di un consorzio Cooperativa Provinciale tra fabbricanti di prodotti zuccherati, aventi lo scopo d'importare dall'estero, col tramite del Consorzio Nazionale di Roma le materie prime occorrenti al funzionamento della industria stessa.

I convenuti, anche da ogni parte della Provincia, sommavano a un centinaio.

Il presidente, Sig. Silvio Savio apre la seduta e a nome del Consiglio direttivo fa una lunga e dettagliata relazione di tutte le pratiche esperite e da esperirsi per arrivare al compimento e al pratico funzionamento della Cooperativa medesima.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvato all'unanimità l'operato del Consiglio provvisorio dando mandato al medesimo di portare al compimento l'opera iniziata.

Venne pure approvata l'iscrizione della Cooperativa alla Federazione Nazionale di Roma. Seduta stante quasi tutti i presenti aventi i requisiti voluti vennero accettati, quali soci, e venne deliberato che le iscrizioni rimarranno aperte sino al giorno 25 corrente presso il cassiere sig. Girolamo Barbaro — Offelleria — Via Paolo Canciani.

La seduta è tolta alle ore 19.

Congresso Nazionale di pesca e Nav. Int. — Abbiamo formale assicurazione che S. E. il V. Ammiraglio Simonetti Comandante la Piazza Marittima di Pola, interverrà personalmente ad assistere alla cerimonia della consegna della Bandiera alla locale Sezione Lega Navale Italiana, che, come già annunciammo, seguirà il XX settembre alle ore 10 sotto la Loggia Municipale in Piazza V. E.

Borse di studio pro Orfani di guerra. — Il Prefetto comm. Bonfanti ci comunica. Il Ministero dell'interno (Comitato Nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra) ha indetto un concorso di quindici borse di studio per i corsi superiori (R. Università, R. Istituti, R. Scuole agricole ed industriali. Il termine per la presentazione delle domande corredate dai relativi documenti resta prorogato a tutto il corrente mese.

Investimento ferroviario sulla linea Pontebbana

Quattro feriti leggermente

Stanotte, poco dopo la mezzanotte, a Bagni di Lussnitz, avveniva un investimento ferroviario, di cui mancano finora particolari.

Il treno viaggiatore N. 1638 in partenza da Udine alle ore 18.30 entrava con violenza in stazione e non potendo fermarsi, la oltrepassava fino al semàforo, andando a cozzare contro il treno merci 6137.

L'urto fu assai violento. Stando alle prime notizie giunte alla nostra stazione, si hanno a deplorare quattro feriti leggieri.

Si cominciò subito il lavoro di sgombro, e pare che stamane la linea sia di nuovo libera.

Due falsi agenti investigativi e il terzo compare

Ieri, poco dopo mezzodì, in una osteria di via Cortazzis, due individui si presentavano al conduttore con la cartina di un conto tra mano — senza bollo, e quindi in contravvenzione. Trattasi della colazione fatta da un terzo individuo — loro compare. In una stanza vicina faceva il suo pasto meridiano l'agente investigativo Attilio Canali, il quale, udendo parlare di "contravvenzione" di "questura", uscì e venne a piantarsi accanto al trattore.

I due, vedendo la comparsa di quello (per essi) sconosciuto, se n'andarono... e poco lungi si riunirono al compare.

— Che cosa volevano? — chiese il Canali all'oste. E avuta la spiegazione, soggiunse: — Badi che quei lì sono truffatori, del sicuro, e che torneranno... Io vado nella mia camera; se tornano, mi chiamino.

E difatti, così avvenne. Quando l'agente sig. Canali, chiamato, pur nuovamente di fronte ai due mariuoli (il terzo stava fuori, "a far da palo") domandò loro di che cosa si trattasse.

— Ma lei, chi è?..

— Il padrone dell'osteria.

— Oh, si tratta di una cosa da nulla... una contravvenzione... ma si potrà combinare alla buona, per evitar noie...

— Ma loro, chi sono?

— Due agenti investigativi della questura locale.

Ben capitati proprio!... Il « vero agente » li dichiarò in arresto e si accinse ad applicar loro i ferri ma i due si opposero. — Il Canali allora li spinse in un angolo e intimò loro di starsene fermi, altrimenti avrebbe sparato. Intanto, chiamò rinforzo e giunsero tosto l'agente Migliosi e due carabinieri. Così furono arrestati e tradotti in questura. Il terzo era scomparso, ma fu arrestato verso le 17.30, in casa di uno dei suoi compari: si era rifugiato sotto il letto, ma non gli giovò.

I due falsi agenti rispondono ai nomi di Oreste Coccolo di anni 25 da Lecce e Rocco Simeni di anni 29 da Marsala; il terzo, il consumatore del pasto che aveva fornito ai due compari la carta senza bollo, si qualificò per Giovanni Piccioli di anni 27 da Lecce — tutti tre disoccupati. Ad uno dei due primi fu sequestrato un diamante tagliavetri: la qual cosa destà il sospetto che possano far parte di qualche combriccola di malfattori e si stanno appunto ricercando altri « compari » eventuali, per epurarne la città che ne avrebbe veramente bisogno.

Giorni addietro, col medesimo sistema fu truffato un esercente di via Poscolle; e forse altri ne saranno. Sarà bene perciò che gli esercenti tutti, quando taluno si presenta loro spacciandosi come agente investigativo o con altra qualifica di agente per elevare contravvenzioni, li richiedano di mostrare i documenti.

Beneficenza a mezzo della Patria

Infanzia abbandonata, in morte di Paolo Pecile co. Pio di Brazza L. 10.

Orfani di guerra. In morte di Paolo Pecile: co. Pio di Brazza L. 10. Nel IV anniversario della morte del suo adorato figlio Novello Giacomo, Caterina Stabile ved. Novello 30.

* * *

E' viva ancora la memoria del buon giovane che la cieca fatalità uccise nelle seconde linee, dopo averlo risparmiato in più e più assalti ove maggiormente la morte mieteva le sue vittime.

Lo uccise quando dagli studi tenacemente perseguiti attendeva meritato premio, e la soddisfazione di entrare nella vita con dovizia di cognizioni.

Alla famiglia in questo giorno in cui il dolore più si rincrudisce rinnoviamo le nostre condoglianze.

Invito agli ingegneri — La Presidenza della Sezione Lega Navale di Udine invita tutti gli ingegneri residenti nelle Venezie ed in particolare nella provincia di Udine di intervenire al Congresso di Pesca e Navigazione interna.

I combattenti a Convegno

Domenica 19 corr. alle ore 9.30 seguirà a Udine una grande riunione di combattenti del Friuli allo scopo di trattare i temi del diritto del combattente, i supremi interessi del Friuli e la questione dei mutilati ed invalidi di guerra.

Alla riunione parteciperanno l'on. Gasparotto ed altri deputati dei combattenti.

Rinviati alle assise. La Sezione d'accusa di Venezia con sentenza odierna ha rinviato al giudizio della Corte d'Assise di Udine i soldati automobilisti Domenico Tomarelli di Giovanni d'anni 21, D'Anna Alberto di Stefano d'anni 22, Luigi Volpe di Pietro d'anni 22, Vivaro Francesco di Lorenzo d'anni 23 e Vincenzo Cazzaniga fu Carlo d'anni 23 per furto della benzina al IX.o autoparco di Tricesimo, e certi Costantini Catericcio fu Giuseppe di anni 62 da Tricesimo, Giovanni Picco fu Giovanni d'anni 40 da Nimis e Poiani Emma fu Ludovico d'anni 21 da Pasian Schiavonesco per ricettazione della refurtiva.

Tassa sui sopraprofitti di guerra. — L'Unione Negozianti ed Esercenti avverte i propri Soci che la Riunione che doveva aver luogo ieri è rimandata a questa sera mercoledì alle ore 20.30 (8.30 precise) nella sala delle Pubbliche adunanze — Palazzo del Tribunale — per deliberare circa il pagamento tassa sopraprofitti.

Si fa speciale invito ai Soci di non mancare.

Le grandi riunioni

di Tiro al Piccione a Vicenza

Sabato hanno avuto inizio le grandi gare internazionali di Tiro al Piccione comprendenti il Tiro Verona con 20 mila lire di premi; Tiro Vicenza con 50 mila e il Tiro Padova con 30 mila.

Al *Tiro Verona* iniziato sabato e chiusosi domenica mattina hanno preso parte 95 tiratori, i migliori che si conoscano.

Il 1.o, 2.o e 3.o premio sono stati divisi fra Zambonelli di Bologna, Asti di Padova e Guastalla di Mantova; 4.o Gasparini Paolo di Marano Vic.; 5.o Mengotti di Schio; 6.o e 7.o divisi fra Ghirlanda di Varese e Megolli di Abano; 8.o e 9.a divisi fra il Marchese Nicolini di Firenze e Scarpa di Udine.

Nel pomeriggio di domenica si è quindi iniziato il *Gran Tiro Vincenza* al quale si iscrissero ben 101 tiratori. Esso è terminato ieri sera e ha dato questi risultati: 1. Asti che vince col premio di 20 mila lire anche la Coppa d'argento; 2.o Menicagli di Pisa; 3.o Oddone di Reggio Emilia; 4.o Guastalla; 5.o Interdelato di Nizza (Sicilia); 6.o Cimatti; 7.o Vaccari di Bologna; 8.o Chiantore di Torino; 9.o Dolfin co. Delfino di Rosà.

Un plauso al Concittadino Aldo Scarpa, che seppe affermarsi tra i più forti fucili in gara.

Distribuzione di zucchero. — L'ufficio approvvigionamenti del Comune di Udine avverte che da oggi su presentazione del tagliando N.o 8 della tessera annonaria e nei soliti Spacci Comunali, sono posti in vendita grammi duecento di zucchero per persona.

Riduzione ferroviaria per Roma. — Con oggi 15, incomincia in tutte le stazioni e le Agenzie delle Ferrovie dello Stato la vendita dei biglietti speciali di andata e ritorno per Roma, con validità di giorni 10 e 20, che danno diritto alla riduzione del sessanta per cento sulla tariffa generale ordinaria.

La vendita cesserà col 10 ottobre.

Esportazioni. — La Camera di Commercio comunica che le Dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione dell'uva di qualsiasi qualità e così dei lunghi freschi.

Fiori d'arancio. — Dinanzi all'assessore Venier si son giurati fede la gentile signorina Nella Cristofori ed il barone Ettore Del Plato. Testimoni furono per la sposa, il sig. Antonio Bellina, per lo sposo, lo zio dott. Arminio Cantoni. Gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze.

festa del Principe Umberto

Dagli edifici pubblici e da quelli privati garrisce oggi il tricolore, in augurio al Principe Ereditario Umberto che compie il sedicesimo anno.

Teatro Sociale

Il brutto e le belle - la nuova commedia in tre atti di Sebatino Lopez, rappresentata ieri sera dalla compagnia Ruggeri ha ottenuto un buon successo.

L'autore, ispirato ad un tema che stacca dal repertorio comune, ci rappresentato tre atti che si propongono un unico scopo: quello cioè di dimostrare i tre casi, o per meglio dire le tre differenti impressioni che un uomo brutto provoca sull'ingenua fanciulla, sulla donna matura, e dinanzi alla sconosciuta.

Sono tre atti «dimostrativi» e di conseguenza privi di un intreccio interessante, ma sono scritti con arguta finezza, e specialmente nel secondo atto troviamo battute felicissime.

L'azione è stata resa con abile misura di effetti scenici e sostenuta dalla brillante vivacità del dialogo per le situazioni e le frasi (à double face) e per i felici motti di spirito.

Il successo fu schietto e suggestivo specie per la brillante interpretazione del Ruggeri, magnificamente coadiuvato dalla Teldi, dalla Urbani, e dagli altri tutti.

La commedia diverti il pubblico numerosissimo intervenuto, il quale applaudì calorosamente i primi due atti, mentre il terzo lo accolse più freddamente. Perchè? — Forse perchè allora proprio ha cominciato a non capir più bene di che si trattava.

Questa sera «Il marchese di Priola» commedia in tre atti di Henry Lavedan. Farà seguito lo scherzo tragicomico in un atto di A. Glass «Tutto è in ordine».

Per venerdì sera è annunciata la serata d'onore di Ruggero Ruggeri con «L'amico delle donne» commedia in cinque atti di A. Dumas (figlio).

C. Gr.

La gamba del vigile — Alle 10 e mezzo dell'altra sera il vigile Mulatti, rincasava per via Lumignacco quando si sentì afferrare per una gamba da una mano misteriosa, che sbucava dal fosso laterale alla strada. Senza por tempo in mezzo, il vigile impugnò la pistola e sparò due colpi in aria, mettendo in fuga l'importuno nottambulo.

Il furto all'osteria "Alla Colonna"

Arresto del ladro

Abbiamo narrato del grosso furto perpetrato l'altro ieri in danno della signora Eleonora Driussi maritata Giovanni Franz, che conduce la osteria «Ai Giardini» in Santa Margherita, l'ameno colle ch'è meta frequente delle gite cittadine. Da un cassetto ove aveva deposto il portamonete, nella Trattoria «Alla Colonna» in via Gemona, le erano state rubate 3800 lire.

Il maresciallo dei carabinieri, sig. Giacomo Signorin, che s'incaricò delle investigazioni, pensò subito che doveva trattarsi di un perfetto conoscitore dei luoghi, di uno che poteva frequentarli senza destare sospetti. C'era in casa un giovanotto, Massimo Deslizzi d'anni 18, figlio del conducente lo stallaggio nella medesima trattoria. Seppe che non era rincasato che alla mattina: era stato ad un ballo. Ebbe qualche sospetto su di lui, nonchè sopra un suo amico, certo Erminio Chioppo maniscalco pure di anni 18. E li condusse entrambi in caserma dei carabinieri, assieme anche alla serva e ad un vetturale della famiglia Deslizzi: questi due ultimi, però, furono rilasciati subito, essendo risultato evidente che nessuna parte essi avevano avuto nel furto.

Finalmente, ieri notte il giovane Deslizzi, posto nelle strettoie di abili e serrati interrogatori, finì col confessare: egli solo aveva rubato, egli aveva dato il denaro a custodire (per non portare indosso una somma così rilevante) il danaro al Chioppo... Venne in buon punto la confessione a liberare altri da ingiusti sospetti accampati con grande leggerezza e ripetuti con nomi e cognomi perfino contro taluni dei pensionati consuetudinari della trattoria; sospetti per i quali i sospettati non solamente protestarono e protestano, ma riservano ogni diritto di dolersi anche legalmente.

Della somma rubata, furono ricuperate lire 3085; le altre 715 forse già sono sfumate in brevissimo tempo. Ma il danaro sembra oggi scottare nelle mani, massime dei giovani, che sentono una vera frenesia di spenderlo... E massime nei balli; un minuto, e già 40 e 50 centesimi se ne sono volati e in un'ora è svanita la mercede di un paio di giornate; senza contare il vino a 5 lire il litro e la birra a 80 centesimi e una lira al piccolo; prezzi alti che i conduttori dei *buffets* giustificano col dire che... molti bicchieri e il resto svaniscono durante le «brillanti serate»!

Tornando al Deslizzi, egli fu naturalmente passato alle carceri.

Quanti giovani sciaguratamente si rovinano!... Le cronache nere ne registrano continuamente, e la piaga non è più una triste caratteristica delle sole città grandi.

Ufficio del lavoro

Il consiglio è convocato in seduta ordinaria pel 21 corr. alle 10 ant., nella sala della Deputazione, col seguente ordine del giorno: Comunicazioni della presidenza — liste elettorali: decisioni sui ricorsi — Istituto di Patronato invalidità e vecchiaia degli operai — domanda impiegati per fondo previdenza.

Trascorsa un'ora dalla fissata, senza che si raggiunga il numero legale, si terrà seduta in seconda convocazione.

L'onesto commerciante! Il commerciante Giovanni Giannissini da Vigonza dedicavasi all'accaparramento di farina, che nascondeva in un magazzino di Pasian Schiavonesco e poi spediva verso il confine.

La cosa andò bene «fino ad un certo punto» ma infine gli agenti dell'ordine subodorarono il commercio illecito e dopo opportuni accertamenti sequestrarono nel magazzino venti quintali di farina ed arrestarono il Giannisini denunciandolo.

La vertenza dei metallurgici

La Confederazione del lavoro chiede il controllo delle aziende

La Confederazione del lavoro, ha presentato ai rappresentanti del Governo la formula del controllo sindacale nelle fabbriche, che è la seguente:

«La confederazione Generale del Lavoro, presa in esame la questione della produzione in Italia, ha constatato che per avere un maggiore gettito di prodotti assolutamente necessario a stabilire l'equilibrio tra consumi — assai accresciuti per i maggiori bisogni e per le nuove condizioni di vita — e la produzione — assai diminuita per vari coefficienti procurati dalla guerra; — per ridurre le importazioni e conseguentemente agevolare il ristabilirsi del corso normale dei cambi; nonchè per evitare che un'imperfetta conoscenza delle condizioni dell'industria permetta agli industriali asserzioni incontrollabili, ed agli operai richieste di miglioramenti che potrebbero anche non essere consentite, occorra modificare i rapporti finora intercorsi tra datori di lavoro ed operai, in modo che questi ultimi — attraverso i loro sindacati — siano investiti della possibilità di conoscere il vero stato dell'industria, il suo funzionamento tecnico e finanziario e che possano — a mezzo delle loro rappresentanze di fabbrica, emanazioni di sindacati — contribuire all'applicazione dei regolamenti; controllare l'assunzione ed il licenziamento del personale, e favorire così il normale svolgersi della vita di officina con la disciplina necessaria.

Per ottenere tale scopo la Confederazione del Lavoro ritiene indispensabile procedere immediatamente alla costituzione di una commissione a rappresentanza paritaria, la quale stabilisca in maniera particolareggiata i metodi ed i modi di applicazione del principio di controllo delle aziende».

Nel pomeriggio, si è riunito il consiglio generale dei delegati della confederazione dell'industria.

Prevale l'idea della pregiudiziale per il ritorno alla legalità, cioè lo sgombero delle officine, prima di iniziare ogni trattativa, ma data l'importanza della decisione di prendere, la riunione viene rimandata a domani

Alcuni altri stabilimenti sono stati occupati dalle maestranze, ma la situazione si può dire rimane invariata.

Esiste un esercito di Soviet anche in Italia?

La Tribuna pubblica: E' pervenuto a nostra conoscenza un documento, che qui integralmente pubblichiamo:

«Milano, 28 agosto 1920» "Comitato permanente fasci guardie rosse esercito dei soviet."

"Alla legione guardie rosse esercitato soviet Torre Annunziata.

Il commissario capo prega far conoscere massima urgenza condizioni finanziarie materiali di codesta sezione essendo in vista vasto movimento per imporre Governo Roma il riconosimento politico ed economico della gran Russia bolscevica. Questo comitato permanente, cogliendo occasione propizia del vasto movimento operai metallurgici, ha deciso allargare il movimento e far sì che esso acquisti un carattere politico.

A tal uopo pregasi codesta sezione di trasmettere con massima urgenza elenco nominativo del materiale di equipaggiamento e far conoscere la cifra, per far sì che la sezione stessa possa finanziare tutto in occorrenza.

Firmato Vella

Una nostra nave a Kiel

KIEL, 15. Entrò in porto la Regia nave italiana FERRUCCI proveniente da Copenaghen.

I lituani sospendono la guerra

RIGA, 15. I lituani hanno sospeso le ostilità. I loro delegati si sono recati a Kalvaria per negoziare con i polacchi.

Amicizia sincera feconda collaborazione fra Francia e Italia.

AIX LES BAINS 15. — L'on. Giolitti ha indirizzato da Bardonecchia il seguente telegramma, in italiano al signor Millerand: Nel momento in cui rientro in patria, è un piacere per me inviare all'E. V. i miei più vivi e sinceri ringraziamenti per l'accoglienza calorosa che mi è stata fatta sul suolo francese Il nostro incontro, manifestazione di amicizia sincera tra le due nazioni renderà, ne sono certo, più feconda la collaborazione della Francia e dell'Italia nell'opera della pace.

Il sig Millerand ha così risposto:

Sono personalmente molto commosso del telegramma amichevole nell'E. V. la cui cordialità risponde così completamente ai sentimenti del governo e del popolo francese, riguardo all'Italia. Come l'E. V. sono felice di pensare che il nostro incontro ed i nostri fiduciosi scambi di vedute, hanno affermato l'accordo durevole della Francia e dell'Italia per mezzo del consolidamento della pace e rinsaldati i vincoli che uniscono i due popoli latini.

La Savoia esulta a questo accordo

CHMBERY, 15. — Il consiglio di circondario ha votato il seguente ordine del giorno: Il consiglio di circondario di Chambery riunito in sessione ordinaria nel momento in cui ad Aix les Bains i capi di governo francese ed italiano si sforzano di stringere i legami che uniscono le sue nazioni latine, rivolge al presidente del Consiglio Millerand la testimonianza della sua rispettosa ammirazione e della sua fiducia, ed esprime al presidente del consiglio Italiano on. Giolitti i voti che formula più, particolarmente la Savoia per la unione indissolubile della Francia e dell'Italia.

Aix les Bains, non è che la prima tappa

PARIGI 15. Il *Temps* scrive: L'incontro di Aix les Bains ha preso un carattere intimo di cui siamo interamente lieti. Quando si parla così nella calma senza idee preconcette e senza interventi estranei si constata che gli interessi della Francia sono facilmente conciliabili, come hanno detto i due capi di governo nelle loro dichiarazioni di ieri. Millerand e Giolitti aggiungono di aver deciso di studiare di pieno accordo la soluzione dei gravi problemi posti dalla guerra ed ancora incompletamente risolti dalla pace. L'incontro di Aix les Bains non è dunque che il principio di una collaborazione che deve proseguire, è una eccellente politica e ci si deve soltanto dolere che essa non sia stata applicata fin dall'anno scorso.

Oro russo per la propaganda

LONDRA, 14. Negli ambienti politici ha prodotto grande sensazione la confessione tardiva del Daily Herald che minacciato da inconfutabile rivelazione, è stato costretto a confessare l'esistenza da prima negata così enfaticamente, di conversazioni con Mosca per ottenere un sussidio di 74.000 lire sterline a scopo di propaganda bolscevika.

Lotte accanite sul fronte polacco

VARSAVIA, 14. — Un comunicato dello S. M. in data 13 dice: Nel settore dell'esercito ucraino la situazione è calma. Nella regione di Busk lotte locali, abbiamo fatto alcuni prigionieri, prese alcune mitragliatrici, abbiamo occupato due località. Nella regione di Sokal abbiamo dopo lotte accanite, forzato il fiume Studzianka spezzando la resistenza del nemico. Nostri distaccamenti hanno occupato Uhciczew, Iseiluk, Diskupce. Ad oriente di Kovel abbiamo occupato Machieiew malgrado la forte resistenza opposta dal nemico. A nord di Orestlitowsk abbiamo respinto i ripetuti attacchi delle truppe dei soviet che sono fuggite in preda al panico abbiamo fatto 132 prigionieri e prese 3 mitragliatrici.

A nord ovest di Pusez il nemico appoggiato da azione di due batterie di artiglieria ed un treno blindato ha attaccato le nostre posizioni nove volte senza alcun successo.

Rivolte ed ammutinamenti in Russia

PARIGI, 14. — Si conferma che a Pietrogrado sono scoppiati gravi disordini. I bolscevichi si ribellano ai loro capi e la popolazione dà la caccia ai commissari del popolo. Vari cadaveri dei quali sono stati ripescati nella Newa. Numerosi proclami ostili ai governanti compaiono sui muri.

A sua volta il Governo dei Soviet fa annunciare il trionfo del bolscevismo in Italia.

I disordini sarebbero una conseguenza della disfatta russa in Polonia. Nelle vicinanze di Kronstadt è stato udito dal 22 al 26 agosto un cannoneggiamento interrotto. Il 6 settembre gli equipaggi della flotta russa si sarebbero ammutinati.

COMUNE DI RESIA (Udine)

A tutto 15 ottobre aperto concorso medico condotto. - Stipendio 7000 caroviveri legale - indennità trasporti 2000 Uff. San. 700, e L. 1.50 per ogni povero in più di 1000. — Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto.

Commissario Prefettizio
Antonio di Lenardo